

\_Lettera\_N\_4370

Al signor Luis Marti -Codolar

Torino, il 4 settembre 1886

Car.mo sig. Luis Marti,

Io mi sono trovato alquanto imbarazzato a scrivere questa lettera attesa la molta beneficenza già fatta pei nostri po[ve]ri orfanelli; ma le sue parole me ne danno coraggio ed espongo quanto mi dà pena in questo momento.

I nostri Salesiani Mons. Cagliero e Mons. Fagnano si trovano in mezzo ai selvaggi della Patagonia e delle Terre del Fuoco, e mancando di mezzi materiali fecero due cambiali di diecimila lire caduno da pagarsi da me quivi a Torino. Ora si avvicina la scadenza non delle cambiali, ma di pagare il danaro a chi mi imprestò la somma per iscontarle. A tale fine ricorro a Lei affinché mi venga in ajuto nella misura che può, e soltanto se può.

Noti che ciò si fa in ajuto della Chiesa del Santo Padre, e della moltitudine | di anime che camminano nelle tenebre dell'errore. È inutile che le dica che questi selvaggi si uniranno a noi per invocare le benedizioni del cielo sopra di Lei e sopra tutta la sua famiglia, come io fo ogni mattino nella Santa Messa.

Le grazie di N. S. G. C. siano copiose sopra di tutti quelli che compongono la sua famiglia che la S. Vergine guiderà certamente al paradiso.

Colla più profonda gratitudine mi dico con tutto cuore nel Signore

Aff.mo servo amico

Sac. Gio. Bosco